



*filodrammatici*

di Roberto Zago

# Il valore del teatro amatoriale

**U**n aforisma del premio Nobel ebreo Isaac Singer sembra azzeccato per l'attuale giornata dei ballottaggi, e in linea con l'evento teatrale di cui diremo: «In un mondo dove tutti chiedono: vota per me, compra i miei prodotti, amami, apprezzami... non tendo la mano per l'elemosina; non chiedo l'amore: aspetto che venga». Se il voto è anche un atto d'amore, non si può restare a casa, poiché qualcuno, anzi, molti l'aspettano con ansia.

Altrettanto, la citazione calza per l'appuntamento che si verificherà sabato 4 giugno, alle 21, al Teatro Orione di via Fezzan, in città. Organizzata dal Gatal, si celebrerà la ventiseiesima «Festa delle Filo-

drammatiche»: atto d'amore di coloro, e sono tanti, che si dedicano al teatro come un dono da porgere a chi l'attende. Proprio così! Non è «elemosina» il musical «Pippin» che verrà rappresentato con enorme spiegamento di mezzi scenici, coreografici, e musiche suonate da una orchestra di numerosi elementi, per narrare una storia che appare in Italia come una novità assoluta, a opera della Compagnia «Le Nuove Proposte», per la regia di Paolo Volontè.

L'atto d'amore è simbolo degli innumerevoli spettacoli, continuamente offerti da centinaia di compagnie che vengono concentrati e

si trasformano nello spettacolo Festa che li riassume. «Pippin» è il figlio di Carlo Magno, un giovane che cerca il senso della vita e impatta in quello che pericolosamente incontriamo ogni giorno: il potere prevaricatore, la politica, la contesa, il sesso... fino a scoprire,

nella semplicità di una famiglia, l'amore come il valore più grande. Il percorso di «Pippin» è accompagnato da un ammaliante e diabolico Conduttore, che lo pedina e lo induce al successo; le sue ten-

tazioni sono canzoni esplicite, balli seducenti, ironia e comicità insinuanti. Il trionfo e gli applausi storiscono più di una droga.

Le musiche sono di Stephen

Schwartz, famoso compositore americano, autore di molti affascinanti musical; i testi portano la firma di Roger O. Hirson, che ha puntato la ricerca di senso, valida per qualsiasi epoca, su personaggi affondati nei secoli. «Pippin» ha vinto il primo premio al concorso indetto dal Gatal e ha incantato per la qualità e la perfezione spettacolari. La Festa delle Filodrammatiche si ripete per il ventiseiesimo anno e l'invito è aperto a tutti, senza oneri di prezzo, perché una Festa è tale se la partecipazione è libera e gratuita.

Ancora Singer: «Il primo scopo di un autore è d'essere interessante. Perciò parla delle persone e dei luoghi che conosce, che fanno parte della sua realtà». «Pippin», simbolicamente, è la realtà del teatro amatoriale.

---

Il 4 giugno si terrà  
all'Orione,  
promossa dal Gatal,  
la festa delle  
«Filodrammatiche»

---